

La poesia e lo spirito

Potrà questa bellezza rovesciare il mondo?

Fuoco, Terra, Aria, Acqua. Poesia Portale Sud con De Rienzo, Grutt, Sant'Elia e Tempesta

[Lascia una risposta](#)



Poesia portale Sud è un progetto ideato da Edoardo Sant'Elia con lo scopo dichiarato di “far emergere – oltre le secche dei modelli primo o tardo novecenteschi ed accettando in pieno la sfida del postmoderno – un diverso modo di ‘sentire’, di praticare la scrittura”. L'opera, *Fuoco. Terra. Aria. Acqua*, è il frutto maturato da questo tronco; uno spartito diviso in quattro tempi ciascuno dei quali interpretato da un poeta del Mezzogiorno, Giuseppina De Rienzo, Rossella Tempesta, Valerio Grutt e lo stesso Sant'Elia. Non casuale ritengo sia stata la scelta dell'editore, con le edizioni Terra d'ulivi di Elio Scarciglia, a sua volta, figura interessante di artista e insieme promotore di un Sud emancipato da modelli meridionalisti rivelatisi inidonei a far emergere talenti e valori radicati ma allo stesso tempo capaci di dialogare oltre i confini regionali.

Forse l'inferno salva/ dal sole di gesso/ acqua blu inchiostro allunga letti agli amanti/ nasconde abissi, la vita di pesci senza branchie. Dei quattro elementi che costituiscono “le simboliche e concrete suggestioni alla base di questo volume”, Giuseppina Di Rienzo mette in versi il fuoco. Con fulminanti terzine a Rossella Tempesta spetta l'elemento solido. E' Terra! Terra! Gridano ora gli uomini./ Dimenticando. Mentre Edoardo Sant'Elia all'Aria dedica un intero poemetto, Una storia degli spiriti, e nei primi versi di A riva fissa le categorie del suo pensiero poetico. Nel mondo dell'acqua/ il tempo è un'illusione,/ un'invenzione strana/ degli uomini di terra. Tocca, infine, a Valerio Grutt riabilitare proprio questo elemento. Il mare mi scorre nelle vene/ e tutte le persone, gli uccelli,/ persino i motorini, l'asfalto,/ gli alberi, gli interruttori,/ sono dentro di me. Ai quattro elementi, dunque, corrispondono quattro voci poetiche “tra loro dissimili per stile e timbro ma consanguinee”.

Poesie portale Sud è anche un interessante tentativo di (ri)unire poesia e filosofia, poiéin e sophia, il fare e il sapere, nella (ri)scoperta di Empedocle che mise in versi la filosofia e spiegò la nascita del mondo per mezzo della fusione degli elementi naturali. Non ne è venuta fuori un'opera piena e pesante, concettualmente sapienziale, ma una melodia leggera, eppure tesissima, capace di mirare all'origine prima, alla fonte dell'ispirazione e della scrittura poetica. A differenza del filosofo siciliano, tuttavia, non è stato messo in versi il pensiero, ma la vita stessa (avrebbe scritto Giovanni Giudici), con un tentativo riuscito di attribuire alla poesia l'importante funzione di comprendere il mondo. Senza usare categorie e concetti, bensì con tempi e ritmi. Proprio come la musica che “non vuol dire nulla, eppure dice tutto”.

“Poesia: dentro la letteratura, oltre la letterarietà”, questo è l'assunto di Sant'Elia che mi sento di condividere. Il linguaggio poetico non è un “feticcio da idolatrare”, ovvero uno statuto entro il quale normalizzare il caos (tutt'altro che “calmo”) della nostra esistenza “tecnologica”, quanto piuttosto una placenta capace di tenere insieme mondi e vite diverse, private e collettive. E' dentro questo ventre che può (ri)acquisire potenza e dignità, se non addirittura “cittadinanza”, la poesia “meridionale” (meglio direi “meridiana”), fuori dalle riserve delle “linee” poetiche geografiche, totalmente immersa dentro il destino dell'umanità.

In conclusione, e per fortuna, *Poesia portale Sud*, grazie alle voci poetiche che propone in questa prima antologia, indica un nuovo inizio per l'identità poetica meridionale, senza nostalgia e senza antropologia, ormai serenamente consapevoli che è sempre meglio il “nostro” inferno, che un paradiso “come variante particolarmente luminosa del nulla” (citando Giorgio Manganelli).



Questo articolo è stato pubblicato in [Poesia](#) il 08/06/2018 da [pvitagliano](#).

La poesia e lo spirito (Lpels) è un blog collettivo di letteratura e società, democratico, aperto, sensibile alle istanze autentiche di rinnovamento culturale, sociale, economico e politico. Fondato da Fabrizio Centofanti come blog personale nel 2006, diventa collettivo con il contributo di Antonella Pizzo e soprattutto di Franz Krauspenhaar. Universalmente noto per la sua capacità di accoglienza, Lpels ha ospitato e ospita contributi di grande spessore – facilmente raggiungibili attraverso la funzione “ricerca”. Aspira, in tal modo, a essere una presenza efficace nel panorama culturale italiano e possibilmente uno strumento di cambiamento e di trasformazione delle strutture di potere, spesso ingiuste e indegne dei valori umani in cui la persona si riconosce in ogni spazio e in ogni tempo, al di là di credenze e tessere politiche.

CERCA

Cerca

CATEGORIE E AUTORI

Seleziona una categoria

